

PRESIDENTE: Iniziamo con l'interpellanza n. 14 presentata dal Consigliere Matteo Martini (UDC) in merito a "Procedure, tempi, risorse per l'asfaltatura di Via della Godassa - Zona Cerialdo".

"Oggetto: Procedure, tempi, risorse per l'asfaltatura di Via della Godassa - Zona Cerialdo.

Il sottoscritto Martini Matteo, Consigliere Comunale UDC,

#### CONSTATATO

il grave stato di deterioramento di Via della Godassa in Zona Cerialdo, anche a seguito del periodo invernale durante il quale è difficile fare interventi di manutenzione;

#### CONSTATATO

che buche, avvallamenti, dossi di materiale sconnesso rendono quasi impercorribile detta arteria stradale;

#### CONSTATATO

che, nonostante gli interventi fatti effettuare dal Sindaco e dall'Assessore preposto, con la fornitura di materiale litoide, il maltempo in pochi giorni ha reso e rende inefficaci i lavori di livellamento stradale;

#### CONSIDERATO

che anche in rapporto all'utenza di codesta strada, è indifferibile un intervento definitivo di sistemazione e di asfaltatura di detta arteria;

#### CONSIDERATO

che l'Amministrazione, anche in relazione alle numerosissime istanze e non ultime, anche quelle del sottoscritto attraverso numerose e tempestive interpellanze, ha stanziato a bilancio una somma pari ad Euro 215.000, tuttora disponibili;

#### INTERPELLA

Il Signor Sindaco e la Giunta per conoscere

- a) a che punto sono le trattative dell'Amministrazione con la Curia Vescovile di Mondovì per addivenire ad un accordo transattivo sulle cessioni di proprietà e sui relativi indennizzi, e se non sono ancora andati in porto in modo positivo, quali sono i tempi di attesa;
- b) quale progetto nel complesso si vuole perfezionare a livello tecnico per la strada in oggetto (ampliamento, muretti, recinzioni, asfaltatura);
- c) quali sono i tempi, in linea di massima, per gli interventi necessari a realizzare l'opera richiesta.

Con preghiera di cortese risposta nel prossimo Consiglio Comunale, il sottoscritto ringrazia e porge distinti saluti."

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Martini.

CONS. MARTINI (UDC): Io presento questa interpellanza al Sindaco, al Consiglio Comunale per la quarta volta in 4 anni, non vuole essere da parte mia né una contestazione, né un modo di

pormi in modo non corretto con l'Amministrazione, ma voglio richiamare l'attenzione su un problema che certamente non è di oggi, ma che penso sia già stato affrontato marginalmente 10 anni fa. Via della Godassa non è una strada marginale, lo era forse un tempo, parlo di 15 anni fa quando nella zona abitavano soltanto poche famiglie, che comunque abitavano in quella località ormai da sempre, 50 – 80 anni etc.

La strada ha preso importanza anche a seguito dell'insediamento in loco del campo dei nomadi, nel quale oggi convivono, vivono penso oltre un centinaio di persone. Lo stato di questa strada e lo ribadisco una volta all'anno e continuerò a farlo, è in uno stato disastroso, ma non perché l'Amministrazione non cerchi di fare il proprio dovere, portando in momenti particolari dell'anno il materiale litoide per riempire le buche o meglio, gli avvallamenti che ci sono. E' un intervento che però non basta, che lascia un po' il tempo che trova perché è sufficiente una pioggia e le macchine che passano trasformano di nuovo la strada in buche.

Allora io so, perché mi è stato risposto già parecchie volte a riguardo, che l'Amministrazione sta trattando con l'ente di sostentamento del clero di Mondovì per avere la cessione delle proprietà della strada, quindi addivenire a un ampliamento della carreggiata e poi procedere all'asfaltatura. Ciò che mi stupisce, al di là della causa legale che mi pare sia in corso, è che da 4 anni si parla di transazione, tra Comune di Cuneo e la Curia di Mondovì.

Allora io mi domando se si parla di transazione allora vuol dire che c'è una volontà di definire un contenzioso, sia da parte del Comune, sia da parte dell'ente sostentamento clero. E un contenzioso per il quale si vuole la transazione non può continuare per 4 – 5 anni. Io quindi chiedo all'Amministrazione di fare chiarezza una volta per tutte sulle procedure, sui tempi e sulle risorse disponibili per arrivare a questa asfaltatura.

E' una realtà che comunque coinvolge sicuramente una parte debole dei cittadini di Cuneo. Io insisterò su questo problema perché lo ritengo giusto e corretto, so che sicuramente questa via è la peggiore strada che abbiamo nel Comune di Cuneo. Io aspetto una risposta dall'Assessore circa, ho detto le procedure, i tempi, le risorse per l'asfaltatura e i tempi di transazione per addivenire a un accordo tra le parti, Comune e Curia di Mondovì.

-----000-----

(Si dà atto che entra in aula il Consigliere Malvolti Piercarlo ed escono Falco Adriano, Lavagna Alessandro, Manna Alfredo, Panero Teresio, Bongiovanni Sergio, Lingua Graziano, Spedale Alessandro, Bodino Angelo, Giordano Angelo, Bergese Riccardo, Bandiera Giancarlo, Giordano Giovanni, Laugero Chiaffredo e Noto Carmelo. Sono pertanto presenti n. 21 componenti).

-----000-----

PRESIDENTE: La parola all'Ass. Rossi.

ASS. ROSSI: Dicevo, Consigliere Martini, è una questione, complicata e molto annosa, che riguarda un tratto di strada che è tuttora privata, quindi nemmeno assoggettabile dal punto di vista strettamente formale al trattamento tradizionalmente riservato alle strade vicinali che hanno un altro regime, sulla quale quindi nel limite del possibile, del lecito cerchiamo di sovvenire con la fornitura di materiale ultimamente anche con la messa in opera del materiale, poiché le due famiglie a cui lei fa riferimento, che risiedono nella Cascina Godassa credo abbastanza comprensibile, ormai non sono più disponibili a farsi carico delle opere di spargimento della ghiaia per la manutenzione, per quello che è possibile della sede stradale.

Al di là di questo gli antefatti dovrebbero essere ricostruiti con una lunga descrizione che copre decenni, ma riassunti in estrema sintesi possono ricondursi ad un'azione legale, promossa dal proprietario della strada, dei fondi circostanti, cioè l'Istituto per il sostentamento del clero di Mondovì nei confronti dell'Amministrazione Comunale, sulla base di un presupposto che giuridicamente potrebbe anche essere fondato e cioè di un notevole aggravamento della servitù che dopo l'insediamento del campo nomadi su quella strada, si è verificato, pregiudicando la conservazione della strada medesima e anche magari la conduzione dei fondi agricoli, i frutteti in particolare che appartengono all'ente religioso.

Questa questione si è seguita direi nel modo più corretto, intanto ovviamente costituendosi in giudizio avverso la citazione spiccata nei confronti del Comune e poi tendendo, come è ragionevole fare, una soluzione transattiva, che soddisfacesse comunque l'esigenza del Comune che non può rinunciare alla possibilità di accesso a questa area che ospita una quantità notevole persone, che tra l'altro essendo nomadi hanno anche una mobilità superiore rispetto a quella dei cittadini normali, ma insomma lo dico a livello di battuta.

Dopodiché nell'ultimo anno siamo riusciti finalmente, colloquiando con i rappresentanti responsabili dell'istituto, i legali rappresentanti del medesimo e i tecnici a trovare una soluzione, almeno a livello teorico, che consentiva di risolvere il problema in modo completamente diverso rispetto a ciò che fino a quel momento il proprietario dei terreni aveva immaginato, quando più volte richiesto in passato, anche da me personalmente, regolarmente non accettava l'idea di consentire la trasformazione della strada privata in strada comunale.

Invece recentemente, abbiamo avuto una serie di contatti con tutti i rappresentanti ovviamente anche per la parte nostra, il nostro Avvocato, i nostri tecnici, il Dott. Tassone, responsabile dell'ufficio legale, il primo interessato a condurre la vertenza e in definitiva abbiamo trovato una soluzione sul terreno che si è tradotta anche in una definizione della fascia di terra sulla quale occorre comunque, nell'ipotesi di trasformare questa strada privata in strada pubblica, intervenire divenendone proprietari visto che dobbiamo fare un'opera pubblica.

Tutto questo risale all'incirca all'estate scorsa, abbiamo trattato tutta una serie di condizioni che in questo momento non voglio descrivere nei particolari, poiché mi riservo appena avremo definito la pendenza in sede stragiudiziale, di esaminarlo a livello di commissione consiliare.

Da parte dell'ente proprietario, l'istituto di sostentamento del Clero di Mondovì, la cessione a titolo gratuito di una fascia di profondità di 9 metri medi, quindi più ampia dell'attuale sede stradale esistente, per una lunghezza di circa 700 metri, cioè un tratto non insignificante perché il collegamento fino al campo nomadi in diramazione dalla strada provinciale dal Passatore.

In cambio, quindi noi otterremmo la proprietà, a nostro carico i lavori di allestimento della sede stradale, l'istituto per il sostentamento del clero chiede e questa è la fase nella quale il nostro Settore Legale del Comune dovrà definire una scrittura privata dove chiede che in cambio della cessione delle aree necessarie i Comuni si impegnino a eseguire alcune opere che sono in sostanza il confinamento dei limiti tra la strada e la proprietà privata.

A riguardo abbiamo disponibile, rispondo a un altro dei quesiti dell'interpellanza, uno stanziamento di 215 mila Euro, 175 mila già a bilancio e 40 mila aggiunti con la variazione di bilancio dello scorso anno, quando già si prospettava questa definizione e siamo quindi in grado non di completare l'opera nel modo più completo, quindi anche con l'illuminazione pubblica, perché poi questa diventa una strada comunale, ma almeno l'esecuzione delle opere richieste dall'accordo bonario, quindi muri, recinzione e via dicendo e una prima asfaltatura che vedremo,

dovrebbe essere dell'ordine di 4 – 5 metri di sezione, per tutta la lunghezza del percorso, fino all'ingresso del campo nomadi, in modo da risolvere, anche se non in modo definitivo il problema della viabilità.

I tempi, ovviamente non dipendono dalla volontà dei lavori pubblici perché occorre che sia definitivamente perfezionato l'accordo transattivo e quindi ci sono degli atti che debbono assumere gli Avvocati, al fine dei quali a richiesta del Settore Legale, ancora recentemente i nostri tecnici che seguono tutta la materia dal punto di vista della progettazione, hanno fornito i particolari di natura tecnica necessari, io penso che nel giro di molte settimane si riuscirà a definire questa partita.

Dopodiché, visto che il progetto è stato già lungamente discusso e ragionato, poi non si tratta neanche di opere straordinariamente importanti, credo che non passeranno molte settimane una volta perfezionato l'atto di transazione per avere a disposizione il progetto esecutivo, ampiamente oggi è già disponibile sviluppando un progetto definitivo, quindi questione di qualche settimana siamo in grado poi di avviare l'appalto, si tratta comunque di appalto per la cui dimensione occorre necessariamente una licitazione, quindi i tempi della licitazione che non dipendono dalla volontà degli uffici ma dalle prescrizioni di legge.

Non sono in grado di garantire che l'opera si faccia come sarebbe auspicabile, prima dell'inverno entrante, perché il problema è soprattutto nell'inverno, nella situazione attuale. Terremo d'occhio la faccenda, cercheremo di accelerare il più possibile, riducendo al minimo i tempi tecnici che comunque non saranno tempi lunghi, dopodiché ci saranno poi i lavori, naturalmente. Questo è quanto.

PRESIDENTE: La parola all'interpellante Martini.

CONS. MARTINI: Grazie della buona volontà che l'Assessore e la Giunta hanno nei riguardi della soluzione di questo problema, credo però che ci voglia una sterzata, si deve accelerare questa transazione che va avanti ormai da qualche anno, chiedo di fare lo sforzo necessario perché entro qualche mese la transazione vada a conclusione positiva. Prendo anche atto che la collocazione a bilancio di 215 mila Euro significa che l'Amministrazione ha la volontà di realizzare l'opera richiesta. Io probabilmente tra 4 mesi interverrò sull'argomento solo per essere aggiornato sui passi fatti per andare avanti a realizzare.

-----000-----

PRESIDENTE: Passiamo all'interpellanza n. 15 presentata dal Consigliere Nello Streri (Forza Italia) in merito a "Sostituzione cassonetti per i rifiuti con grandi contenitori sotterranei".

"Il Consigliere Comunale sottoscritto:

- constatato che i cassonetti per i rifiuti sono assolutamente antiestetici;
- rilevato che, specie nel centro storico, creano ogni tipo di inconvenienti, anche per la viabilità;
- accertato che molti di tali contenitori sono purtroppo posizionati davanti a palazzi monumentali ed altre bellezze cittadine;

## CHIEDE

all'Ill.mo Signor Sindaco ed all'Assessore competente

se non ritenga opportuno porre allo studio un progetto che elimini tali cassonetti nel centro storico sostituendoli con grandi contenitori sotterranei (cosa già attuata in parecchi stati nordici).

Ciò eliminerebbe oltretutto l'indecoroso spettacolo determinato dai rifiuti molte volte ammassati vicino ai contenitori.

## RIVOLGE

istanza di verbale risposta al prossimo Consiglio Comunale.”

CONS. STRERI (FORZA ITALIA): Una peregrinazione mia in Danimarca, in occasione delle celebrazioni anniversary del grande letterato Andersen il quale non è stato soltanto lo scrittore delle fiabe, delle favole, delle novelle dei nostri tempi ma è stato anche un grande letterato e un grande drammaturgo e anche un grande amico dell'Italia.

In quell'occasione mi è dato di vedere come non solo a Copenaghen ma anche in altre città come la città di nascita di Andersen non c'erano, non si vedevano alcuno di quegli antiestetici cassonetti che esistono da noi.

Ho richiesto, ha detto che sono tutti sotterranei e ho pensato che forse era il caso di porre allo studio una soluzione del genere. Soprattutto per il centro storico, in cui creano grandi problemi anche alla viabilità e anche per ragioni igieniche, perché vediamo quello spettacolo determinato dai rifiuti, molte volte che sono ammassati.

Quindi mi pare che sarebbe logico e opportuno, vorrei sentire la risposta del caro amico Allario, allo studio magari la possibilità di attuare anche questa forma per il nostro centro storico.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Comba.

CONS. COMBA (FORZA ITALIA): Non posso che condividere questa interpellanza del Consigliere Streri che lui nella sua lunga vita politica è prodigo sempre di novità che porta poi in questo consesso per la discussione. Chiaramente che il problema dei cassonetti per i rifiuti è un problema più volte dibattuto in quest'aula, sicuramente sarebbe una bella innovazione quella di interrare questi contenitori. Poco fa l'Assessore Allario ha portato dei prospetti di questi cassonetti interrati e quindi sarebbe una bella cosa togliere questi cassonetti sul territorio comunale anche perché si guadagnerebbero forse degli spazi per il parcheggio dell'auto.

Io ho approfittato dell'occasione per segnalare ancora all'Assessore, ho già segnalato più volte in precedenza, il posizionamento di certi cassonetti, i quali hanno le gambe, si spostano da soli qua e là. Io voglio solo citare il posizionamento dei cassonetti dei vari tipi per la raccolta dei rifiuti, situati sul marciapiede in Via Valle Maira a fianco della casa cantoniera dell'Anas. Lì nessun pedone può continuare nel suo tragitto, deve spostarsi sulla carreggiata o quanto meno sulla pista ciclabile. Un altro caso, un cassonetto della raccolta dei rifiuti che prima era posizionato all'angolo tra Via Sobrero e Via Castellani, adesso è stato piazzato proprio davanti all'entrata di una macelleria.

Adesso io credo che questo posizionamento non debba esistere, in quanto già questa macelleria, sfrattata come negozio in Corso Nizza angolo Via Arnaud è andato in quella zona dove già incontra enorme difficoltà essendo nascosto nella vendita giornaliera, ancora trovarsi i rifiuti davanti all'ingresso della macelleria è il massimo che possa esistere.

Altra cosa, ci sono dei piccoli contenitori per la raccolta della carta, io ho notato in certi posti non ce ne è nemmeno uno, cerchiamo di posizionarli nei punti più idonei che non siano di intralcio alle attività commerciali e al transito dei pedoni.

-----ooo-----

(Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Tassone Giuseppe. Sono pertanto presenti n. 20 componenti).

-----ooo-----

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Allario.

ASS. ALLARIO: Io ringrazio Streri di aver fatto questa interpellanza, combinazione l'ha fatto proprio nel periodo in cui noi avevamo messo allo studio di sperimentare questa possibilità. Il contratto di quartiere, con le risorse che stasera avete ribadito, permette di intervenire nella zona del centro storico con dei sistemi di sottosuolo a scomparsa, rimane l'imboccatura ovviamente per il conferimento mentre la capacità del sistema, il volume rimane interrato. Rispetto a certe tipologie del passato permette di conferire il rifiuto in modo tradizionale ma con una postazione di minore impatto, permette di prelevare il materiale che viene conferito attraverso un semplice meccanismo di sollevamento di ogni singolo modulo.

Questo è un passo molto avanti rispetto all'esperienza che hanno fatto a Rocca Bruna dove avevamo messo dei sistemi a sollevamento che richiedevano l'alimentazione dell'energia elettrica, ovviamente sistema fluido, dinamico per il sollevamento stesso, erano costosissimi.

Questo invece è un sistema innovativo, stiamo elaborando un progetto, poi si farà una gara.

I costi sarebbero questi: le quattro unità modulari che bisognerebbe posizionare il tal quale, il vetro, la plastica e la carta, andiamo vicini ai 20 mila Euro per postazione ma attenzione, la cosa molto indicativa è che si possono ampliare notevolmente le capacità perché poi essendo interrato la temperatura è abbastanza costante, quindi si potrebbe risparmiare moltissimo sul numero dei giri.

Ora l'idea, ne abbiamo parlato anche in Giunta oggi, è di cominciare a progettare quelli del contratto di quartiere ma insieme, quelli relativi a Piazza Seminario dove c'è il mercato e altri, noi pensiamo Via Carlo Emanuele debbano avere una tipologia più che altro uniforme.

Quindi pensiamo che nel giro di un anno noi potremmo averne una quindicina a Cuneo, se unifichiamo gli interventi.

Finisco dicendo, tenendo presente che l'investimento è sostenibile dalla netta riduzione delle corse di prelevamento, perché per esempio la carta puoi andarla a prendere una volta alla settimana se hai una capacità di due metri cubi. Quindi può anche darsi che ci troveremo di fronte a delle proposte, voi sapete che è in corso la gara d'appalto, è evidente che se qualcuno propone questo sistema e comincia, nell'arco di alcuni anni l'appalto costruisce tot isole magari 15 - 20 all'anno, è una cosa che farebbe agio sull'appalto.

Quindi io direi, facciamo questa operazione, porteremo in Commissione i progetti, li valuteremo tutti insieme, che già è un inizio, è un'innovazione importante secondo noi. Dopodiché vediamo cosa scaturisce dall'appalto, io ho sentito dire che ci sono delle ditte che partecipano e cercheranno di proporre questa soluzione, tenendo presente che un appalto su 19 comuni è evidente che anche Borgo può avere interesse di posizionare due o tre di queste soluzioni, Centallo, quindi questa sarebbe un po' la strada.

Appena avremo i progetti specifici convocheremo una Commissione e li vediamo insieme.

PRESIDENTE: La parola al Cons. Streri.

CONS. STRERI: Ringrazio l'Assessore e mi dichiaro soddisfatto.

-----000-----